

SEGNALAZIONI

AUTORI VARI, *L'educazione del cittadino. Ricerche sulla formazione socio-civico-politica*, La Scuola, Brescia 1990. Un vol. di pp. 310.

È comune l'affermazione secondo la quale l'educazione sociale, civica e politica rappresenta uno degli aspetti più problematici, per non dire apertamente carenti, del costume scolastico italiano. Nello stesso tempo, le analisi in merito sono in genere scarsamente ricondotte all'esplorazione specifica di contenuti, orientamenti, interventi e tradizioni significativi. Le ricerche raccolte in questo volume intendono proporre una serie di valutazioni relative ad alcune tra le dimensioni più rilevanti nelle quali la questione può venire approfondita nei suoi vari aspetti. I lavori si muovono lungo i sentieri delle «scuole di pensiero» pedagogico, per considerare poi le forme di comunicazione didattica (i libri di testo) e professionali (le associazioni degli insegnanti).

AUTORI VARI, *Le politiche culturali in Italia. Strumenti di analisi e ricerca. 1979-1989*, Bologna 1990. Un vol. di pp. 292.

Il volume documenta analiticamente quasi 400 ricerche che nell'arco di quasi dieci anni sono state promosse e condotte da Università, Centri di ricerca e Enti locali su temi e problemi delle politiche per la promozione, lo sviluppo e la fruizione della cultura, dei suoi beni e dei suoi prodotti. Il lavoro è il risultato di una nuova e sistematica riflessione sul rapporto tra ricerca sociale e politica culturali in Italia, soprattutto a livello locale. Le basi di dati comprendono tre sezioni: le note descrittive, l'*abstract* di tipo indicativo e le parole chiavi.

R. ARTONI - E. RANCI ORTIGOSA, *La spesa pubblica per l'assistenza in Italia*, F. Angeli, Milano 1989. Un vol. di pp. 298.

L'obiettivo del Rapporto, realizzato dall'IRS per conto del Ministero dell'Interno, è di ricostruire in modo organico ed articolato la spesa per assistenza sostenuta dai diversi soggetti pubblici che erogano servizi o contributi monetari. La spesa per l'assistenza viene analizzata per la prima volta in modo sistematico, selezionando le fonti di informazione disponibili e integrandole con indagini *ad hoc*. La ricostruzione evidenzia una situazione frammentata e confusa che attende urgenti riforme.

S. BENTIVEGNA - M. MORCELLINI, *L'obbligo del nuovo. Televisione e spettacolo tra innovazione e tradizione*, Nuova ERI, Torino 1989. Un vol. di pp. 256.

La trasgressione segna una tappa di notevole importanza nel processo di innovazione televisivo in atto, con riguardo alle formule, ai personaggi, alla struttura stessa dei programmi. Sulla trasgressione televisiva questo volume si sofferma attraverso una serie di indagini che presentano significative novità teoriche e metodologiche. Emerge con grande chiarezza che i programmi definibili come trasgressivi si differenziano dall'*entertainment* classico per la netta contrazione dell'area riferibile al

privato. Emerge inoltre che il pubblico decodifica come eminentemente trasgressivi quei programmi in cui più esplicita e graffiante è la satira politica, identificando quindi nella sfera del pubblico politico l'oggetto privilegiato della trasgressione televisiva.

CE. RI. FO. P. - CENTRO DI RICERCA PER LA FORMAZIONE PERMANENTE, *Educazione permanente ed Università*, Vita e Pensiero, Milano 1990. Un vol. di pp. 192.

L'educazione permanente e la formazione a distanza costituiscono due sfide per il presente e per l'immediato futuro dell'Università italiana. Il volume prende in esame le cosiddette richieste «non tradizionali» emergenti, le principali e più significative esperienze condotte nelle Università europee ed americane, la collocazione dell'Università nel libero mercato della formazione, il punto di arrivo della ricerca nella Comunità europea sulle nuove tecnologie per la formazione superiore a distanza, l'impostazione da dare alla formazione permanente nella Università italiana di oggi. L'ipotesi sottesa ai contributi del volume è che l'educazione permanente sia una sorta di idea regolativa delle esigenze didattiche strutturali e di ricerca dell'Università in Italia oggi.

M.C. FEDERICI, *Alle radici della sociologia italiana. La «Rivista italiana di Sociologia»*, F. Angeli, Milano 1990. Un vol. di pp. 230.

Il volume si propone di contribuire alla riscoperta della sociologia italiana, delle sue origini, della sua capacità di svelamento del mondo e della sua capacità di attrazione. Attraverso l'esame analitico e critico dei contributi di alcuni autorevoli autori della «Rivista italiana di Sociologia» (1897-1923), che si pubblicano in antologia nella seconda parte del volume, l'autore vuole condurre gli studiosi, cultori della materia, docenti e discenti, a considerare per la prima volta una parte rilevante della sociologia italiana.

P.P. GIGLIOLI, *Rituale interazione vita quotidiana. Saggi su Goffman e Garfinkel*, Clueb, Bologna 1990. Un vol. di pp. 129.

La «microsociologia» sta vivendo oggi un momento di particolare vivacità. L'analisi di aspetti di *routine*, dell'interazione faccia a faccia, di brandelli di conversazione, di frammenti di vita quotidiana, è oggi perseguita con la stessa tensione un tempo dedicata esclusivamente ai tradizionali problemi macrosociologici. Tuttavia la riflessione teorica su questo insieme di nuove ricerche empiriche è ancora carente e l'articolazione tra dimensione micro e macro della realtà sociale rimane oscura. I saggi raccolti in questo volume cercano di colmare questa lacuna esaminando i contributi di due dei maggiori studiosi contemporanei del settore, Goffman e Garfinkel.

M. LELLI (a cura di), *Diritto di proprietà, diritto penale e percezione del diritto in Sardegna*, F. Angeli, Milano 1990. Un vol. di pp. 244.

Il volume rappresenta il primo risultato di una più ampia ricerca sulle trasformazioni culturali della Sardegna viste attraverso i meccanismi di trasformazione sociale, soffermandosi su alcuni degli aspetti più direttamente connessi alla problematica giuridica. In particolare l'analisi si concentra su: incontro tra tradizione e innovazione, tra stereotipi e mutamento sociale nel comportamento giuridico; la percezione del diritto di proprietà in una delle sue forme più tradizionali, la proprietà della casa, con il suo tradursi nelle forme abitative e nei nuovi rapporti pattizi; la persistenza degli usi civici in connessione con la rinata attenzione per le tematiche ambientali; le interconnessioni tra criminalità, vecchia e nuova, e legittimazione politica; e altri.

E. PEZZINI - F. GHEZZA, *Le cooperative a Brescia dalle origini al 1926*, Unione provinciale cooperative, Brescia 1989. Un vol. di pp. 181.

Questo libro è il primo risultato del programma di ricerche promosso dall'Unione Cooperative di Brescia nell'ambito della ricostruzione storica delle origini e dello sviluppo del movimento cooperativo in ambito locale. Si sono voluti approfondire con questo libro sia la consistenza quantitativa della cooperazione (la particolare metodologia adottata ha fatto scoprire un numero di co-

operative molto superiore a quello indicato dalle statistiche del tempo sia le matrici ideali e politiche che hanno ispirato la nascita delle cooperative, sia le vicende proprie dei diversi settori del movimento cooperativo.

R. RAUTY, «*L'era della sociologia*». *Lo strutturarsi dell'analisi sociale negli Stati Uniti d'America*, F. Angeli, Milano 1990. Un vol. di pp. 189.

La sociologia statunitense nasce e si sviluppa, lungo un percorso segnato da forti discontinuità tecniche, nella seconda metà del diciannovesimo secolo, animata da un costante impegno per la riforma sociale e dalla volontà di analizzare gli effetti sociali dello sviluppo capitalistico. Il processo di reale istituzionalizzazione e professionalizzazione della disciplina avviene però agli inizi del Novecento, con la costituzione dell'American Sociological Society, l'insediamento e la diffusione della sociologia nell'Università, sotto la spinta teorica ed economica delle grandi fondazioni filantropiche. Tale processo giunge a compimento negli anni Venti, nella sede universitaria di Chicago, che fa della metropoli statunitense il proprio laboratorio d'analisi e si impegna nello sviluppo della sociologia come scienza della società.

S. SEGRE, *Principi metodologici nella sociologia di Simmel*, Egea, Milano 1990. Un vol. di pp. 70.

Nonostante il crescere dell'interesse per i contenuti e il metodo della sociologia di G. Simmel, gli studiosi non sono pervenuti finora ad un accordo circa il numero e persino l'esistenza di principi che forniscano unicità e ordine ai suoi molteplici temi. Questi principi hanno, come si sostiene in questo volume, carattere metodologico. Un principio metodologico è, per l'autore, un criterio ordinatore, indirizzato allo studio di quelle forme di rapporti sociali che caratterizzano la collocazione socio-psicologica dell'uomo moderno. Attenendosi a questa definizione l'autore mette in luce alcuni aspetti della «modernità» e in particolare l'economia monetaria, su cui si è soffermata l'attenzione di Simmel.

(a cura di S. CORTELLAZZI e I. PICCOLI)